

TORNATA DEL 20 GENNAIO 1858

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO CARLO CADORNA.

SOMMARIO. *Atti diversi — Seguito della discussione intorno al modo di procedere alle inchieste sulle elezioni, e della proposizione del deputato Valerio — Obbiezioni del deputato Crotti, e spiegazioni del deputato Valerio e del presidente del Consiglio — Nuova proposta del deputato Menabrea circa la nomina della Giunta parlamentare, appoggiata dai deputati Franchi e Costa di Beauregard, e oppugnata dai deputati Ara, Valerio e Depretis — Approvazione della proposta pregiudiziale contro la medesima — Emendamenti dei deputati Della Motta e Galvagno alla proposta Valerio, rigettati — La seconda parte della proposizione Valerio è approvata — Aggiunte dei deputati Della Motta e Loi, combattute dal deputato Valerio — Le proposte sono rigettate ed è approvata la terza parte ed ultima di quella del deputato Valerio — Relazione sull'elezione del collegio di Fossano — È convalidata — Lettura ed approvazione dell'indirizzo redatto dal deputato Marco, in risposta al discorso della Corona — Sorteggio di una deputazione per la presentazione.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/4 pomeridiane.

BORSON, segretario, dà lettura del processo verbale della precedente tornata, il quale è approvato.

CAVALLINI, segretario, espone il seguente sunto di una petizione:

6394. Giani Giuseppe, consigliere comunale di Godiasco, si rivolge alla Camera perchè voglia provvedere che gli venga rilasciata l'autorizzazione di riaprire l'osteria già da esso per più anni esercita in quel comune.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Rattazzi domanda un congedo di un mese.

(È accordato.)

GALLINI. Pregherei la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione testè letta.

Il petente è padre di numerosa prole, la quale non può mantenere senza i proventi dell'osteria di cui chiede la riapertura.

FRANCHI. Postochè si è dichiarata d'urgenza questa petizione, io proporrei che la Camera volesse dichiarare ugualmente d'urgenza tutte le altre petizioni che riflettono oggetti della stessa natura, e postochè ve ne sono molte, sarebbe poco conveniente che se ne dichiarasse una d'urgenza e non le altre riflettenti materia analoga.

PRESIDENTE. Il deputato Franchi propone che sieno egualmente dichiarate d'urgenza tutte le altre petizioni già state presentate alla Camera, le quali avessero relazione colla petizione 6394.

DEPRETIS. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

DEPRETIS. Mi pare molto difficile di determinare la analogia delle varie petizioni presentate col caso indicato dall'onorevole Gallini. L'analogia se non è di persone e di fatti, il che è assai difficile, può condurre a considerazioni affatto diverse.

Se la Camera poi reputa dover dichiarare d'urgenza tutte le petizioni che avranno una qualche somiglianza, essa adotterà una proposta che abbraccerà un gran numero di petizioni. A questo io non mi oppongo, poichè quanto meno saranno indicate quelle petizioni che dovranno avere la preferenza. Ma non avendo presenti al pensiero tutte le petizioni che sono in arretrato, credo che forse la Camera finirebbe per dichiarare d'urgenza un numero di petizioni sovrabbondante e tale da pregiudicarne altre, per le quali sarebbe più conveniente che l'urgenza fosse dichiarata.

PRESIDENTE. Faccio notare alla Camera che la petizione, di cui fu oggi letto il sunto, ha per soggetto la domanda di un individuo, il quale chiede che gli sia fatta facoltà di riaprire un'osteria.

Il deputato Gallini ha la parola.

GALLINI. Non sembri strana questa petizione, poichè in essa si domanda la facoltà di aprire un'osteria. Il petente ricorre alla Camera contro quel municipio, perchè non crede che esso abbia diritto di rifiutargli questa riapertura. Io faccio notare che il ricorrente è padre di nove figli, e non ha altro mezzo di mantenerli se non col provento di questa osteria.

PRESIDENTE. Il deputato Demaria ha la parola.

DEMARIA. Faccio notare che per ora mi pare intem-